

Papa Francesco ha incontrato la moglie e i figli di Assange

**Papa Francesco** ha ricevuto in udienza privata in Vaticano la moglie del giornalista Julian Assange, **Stella Morris**, accompagnata dai due figli della coppia, Gabriel e Max. La **notizia** dell'incontro, resa pubblica dall'[ufficio stampa della Santa Sede](#) e dalla stessa Morris, è stata completamente **silenziata** dai principali organi di stampa italiani. Che, al netto di una manciata di sporadiche eccezioni, non l'hanno nemmeno menzionata fra i trafiletti.

“Questa mattina Papa Francesco ha concesso a me e ai nostri figli un’udienza privata. Siamo sopraffatti dall’emozione”, ha [scritto](#) in un tweet Morris, avvocatessa sudafricana specializzata in diritti umani, che per l’occasione ha deciso di vestirsi con un **abito nero**, come fosse una vedova. Eloquente la portata simbolica della scelta: Assange, fondatore dell’organizzazione *WikiLeaks*, è rinchiuso da quattro anni nel carcere londinese di massima sicurezza di **Belmarsh** per aver reso pubblici, nel 2010, documenti *top secret* sui crimini di guerra statunitensi in Iraq e Afghanistan. Assange e Morris si sono uniti in matrimonio lo scorso anno, proprio all’interno della struttura penitenziaria. Negli Usa, che ne richiedono l’extradizione, Assange rischia fino a 175 anni di carcere. Già nel marzo 2021, Papa Francesco aveva indirizzato al giornalista recluso in prigione una **missiva di incoraggiamento**, il cui testo non è mai stato rivelato.

A margine dell’incontro con Francesco, Stella Morris ha [affermato](#) che il gesto del Pontefice nel riceverla è stata la prova della sua «continua **dimostrazione di sostegno** per la difficile situazione della nostra famiglia» e apprensione per le sofferenze del marito. «Ha fornito **grande conforto**, gli siamo estremamente grati per aver contattato la nostra famiglia in questo modo - ha detto ancora Morris -, capisce che Julian sta soffrendo ed è **preoccupato**». Morris si è inoltre detta «fiduciosa che la situazione cambierà», dal momento che ci sono molte persone in tutto il mondo, da tutte le parti del mondo qui e altrove, che stanno cercando di ottenere **giustizia**» e «vedere la libertà» di Assange. Lo scorso 18 giugno, al festival cinematografico Biografilm di Bologna, Stella Morris ha [sostenuto](#) che, per la salvezza del marito, «l’ultima speranza è la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo».

Ieri, in occasione del 52esimo compleanno del giornalista, hanno avuto luogo manifestazioni pro-Assange nelle città di Roma, Napoli e Reggio Emilia. Oltre **mille firme** raccolte dal Comitato per la Liberazione di Julian Assange per un appello rivolto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alle istituzioni sono state consegnate alla Prefettura di Milano. «Sappiamo che l’extradizione di Assange è **vicina** - hanno [dichiarato](#) i membri dell’ente -, probabilmente potrà avvenire nei prossimi mesi, ma si è sempre in tempo per esprimersi, non solo per una **questione umanitaria** e in difesa del giornalismo e della libertà di parola, ma anche per una **questione di interesse nazionale**».

Papa Francesco ha incontrato la moglie e i figli di Assange

[di Stefano Baudino]